

Corso per i fidanzati

Anche quest'anno proponiamo il corso di preparazione al matrimonio per le coppie di fidanzati della vicaria di S. Cristina, che intendono sposarsi nel 2019-2021.

Incontri come sempre presso le nostre suore alle ore **18,00**.

- 16 Marzo: "Ci amiamo..."
- 23 Marzo: "...e siamo cristiani."
- 30 Marzo: "Per questo ci sposiamo in Chiesa..."
- 6 Aprile: "con il Sacramento del Matrimonio."
- 13 Aprile: "Saremo così, *una sola carne*, per sempre..."
- 4 Maggio: "... aperti alla vita."
- 11 Maggio: "Formeremo una chiesa domestica..."
- 18 Maggio: "... nel nostro mondo."

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in sacrestia o direttamente a p.Vittorio 339 364 5838

Giovedì: 18:30 INCONTRO-PIZZA DI CRESIMA E POI...
21 febbraio 21:00 INCOTRO GENITORI 1a COMUNIONE

Domenica: 16:00 Incontro di preparazione alla Giornata Diocesana
24 febbraio delle Prime Comunioni (Bolsena 25 Aprile)
con Don Riccardo e giovani della diocesi, in saletta.
Invitati SCOUT e giovani volontari.



"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net
E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 22* n. 965

17 febbraio 2019

VI^a Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 6,17.20-26)

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

Dove mi colloco, Signore?
Da che parte mi metto?
Oggi tu mi obblighi, in fin dei conti, a venire allo scoperto e a dichiarare se sono tra coloro che si rallegrano per le tue parole, per le tue promesse, oppure appartengo alla schiera di chi deve preoccuparsi per i tuoi "guai".
Non mi posso nascondere dietro un dito, fammi la solita domanda: Chi sono i poveri? Lo so bene chi sono: tutti coloro che non hanno nulla da perdere se questo mondo cambia veramente, tutti quelli che non contano su sé stessi, su quello che hanno da parte, sulle loro posizioni o le loro disponibilità, ma hanno scommesso tutto su di te e sul progetto che sei venuto a realizzare. E so chi sono quelli che hanno fame, fame vera, lancinante, di cibo, di vestiti, di una casa, di un lavoro, fame di affetto, fame di dignità, fame di misericordia e di consolazione. Quello che tu annunci mi spaventa perché il mio stile di vita spesso anestetizza il mio cuore e io non provo più neppure vergogna per il cibo che getto nell'immondizia, per i vestiti che destino agli altri perché sono semplicemente fuori moda, per le mie spese assurde, per i capricci quotidiani, per quello che rubo facilmente.

(Roberto Laurita)